



UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE

UN.A.V.E.S.

LA COLPA E' DI ULISSE (Nessuno)

PARLIAMOCI CHIARO

Il Calendario Venatorio D.A. n. 64 del 3 agosto 2018 non l'abbiamo scritto noi associazioni venatorie, né firmato né pubblicato, non abbiamo questi poteri.

In sede di Comitato Faunistico Regionale, accogliendo le richieste dei cacciatori, abbiamo proposto la preapertura secondo i canoni che prescrive la legge. Parliamo di preapertura perché da questo parte il nocciolo della questione, che poi si protrae anche per tutto il mese di settembre, come viene chiarito in seguito.

Ieri nella riunione in Assessorato, l'Assessore dell'Agricoltura Edy Bandiera, nella introduzione al dibattito, ha detto che il C.V. D.A. n. 64/Gab del 03/08/2018 lo ha firmato con la piena convinzione di dare ai cacciatori siciliani uno strumento valido e soddisfacente alle loro aspettative per andare a caccia e non avrebbe mai pensato che poteva causare effetti così catastrofici.

Così, dopo l'Ordinanza del T.A.R. n. 00847 del 19/09/2018, è stato costretto ad emettere un nuovo C.V. D.A. n. 83/Gab del 20/09/2018 in maniera restrittiva, in autotutela, per non essere sottoposto ad eventuali ripercussioni per danno erariale.

FINO A QUI CHIARO E TRASPARENTE

Abbiamo preso la parola noi dell'UN.A.V.E.S., portavoce il nostro Presidente.

Sono stati evidenziati tre punti ritenuti i più salienti:

1) il C.V. D. A.n. 64/Gab del 03/08/2018 è stato accettato, giocoforza, così com'era sia da tutte le associazioni venatorie sia dagli incolpevoli cacciatori siciliani, essendo stato firmato e pubblicato dallo stesso Assessore.

Abbiamo fatto presente all'Assessore che questo C.V. era stato permissivo sia nella parte che riguardava la caccia del coniglio selvatico, NOCCILO DELLA QUESTIONE, nel mese di settembre in preapertura dall'1 al 15, sia in apertura dal 16/09 in poi, rispetto al parere dell'I.S.P.R.A. il quale suggeriva di limitare la caccia al coniglio selvatico specificamente nel mese di settembre.

2) l'Ordinanza del T.A.R. n. 00847 del 19/09/2018 a nostro avviso è apparsa opinabile, velata di una discutibile interpretazione nella parte che riguarda il coniglio selvatico.

Il TAR nel giudizio concentra tutti i riferimenti delle varie specie sul parere dell'ISPRA, che non mette veti sull'apertura del coniglio selvatico, ma suggerisce una attenta limitazione nel SOLO mese di settembre per non cagionare disturbo alle altre specie, MA NON ANCHE LA CHIUSURA DEL CONIGLIO SELVATICO DAL 1° OTTOBRE IN POI.

Orbene, abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Assessore che nell'Ordinanza del TAR, in epigrafe, al punto b) si riscontra una velata interpretazione nella parte iniziale che riguarda la " autorizzazione della caccia del coniglio selvatico e che, secondo il nostro modesto parere, cio è riferito ESCLUSIVAMENTE al mese di settembre, atteso che il D.A. n. 64 del 03/08/2018 ha autorizzato la caccia al coniglio selvatico non solo in preapertura senza le giornate fisse, ma anche dal 16 settembre al 30 settembre, in contrasto con il parere ISPRA.

Pertanto, è nostra convinzione, che l'Ordinanza del TAR, nella parte che riguarda il coniglio selvatico, è riferita al SOLO mese di settembre, dando adito ad una errata interpretazione logica e letterale.

3) riguardo il nuovo Calendario Venatorio D.A. n. 83/Gab del 20/09/2018, abbiamo contestato all'Assessore il fatto di averlo emanato subito dopo l'Ordinanza del TAR, il giorno dopo, senza prima avere consultato adeguatamente le parti in causa: l'Ufficio Legale e Legislativo della Regione e tutte le associazioni venatorie che avrebbero potuto collaborare.

Non solo, abbiamo anche sottolineato che nello stesso D.A. n.83 avrebbe potuto sospendere la caccia al coniglio selvatico fino a data da destinarsi e non per tutta la stagione venatoria, lasciando così aperto uno spiraglio per la successiva apertura dopo le consultazioni anzidette, evitando così l'onda di delusione, malessere, protesta e quant'altro da parte di tutti i cacciatori e di tutte le attività economiche, sociali e associative che ruotano attorno al mondo venatorio.

Abbiamo ribadito che in Sicilia oltre 30.000 cacciatori aspettano una risposta e che deve fare il possibile (anche l'impossibile) e abbiamo invitato l'Assessore a prendere atto di tutto quanto da noi rilevato, esposto e contestato e sollecitato ad adoperarsi con urgenza affinché risolva la questione CONIGLIO SELVATICO al più presto. A questo punto, l'Assessore ha manifestato di capire il momento delicato che si è venuto a creare e che si impegnerà con tutte le sue forze a disposizione per risolvere la questione ed ha fatto presente di avere presentato il ricorso al C.G.A. (Consiglio di Giustizia Amministrativa) avverso l'Ordinanza del TAR n. 847 del 19/09/2018 e, nel contempo, di avere chiesto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana sulla interpretazione autentica dei punti non chiari dell'Ordinanza, impegnandosi che, se tale parere darà una risposta positiva, provvederà immediatamente all'apertura della caccia al coniglio selvatico.

TIRIAMO LE SOMME DI CHI E' LA COLPA ? LA COLPA E' DI ULISSE " Nessuno " .

MA OGNUNO SI DEVE PRENDERE LE PROPRIE RESPONSABILITA'.

Il Presidente

Calogero La Porta